



# **RASSEGNA STAMPA**

26 luglio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

26/07/2019 Il Mattino di Padova <b>Argini e idrovore da sistemare Arrivano i fondi Cipe</b>	4
26/07/2019 Il Gazzettino - Rovigo <b>Contratto di foce, la strategia d'area porterà sviluppo</b>	5
26/07/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Ecco l'invaso per la raccolta delle acque piovane</b>	6
26/07/2019 La voce di Rovigo <b>Allagamenti di maggio accordo con Acquevenete</b>	7

# ANBI VENETO.

4 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SICUREZZA IDRAULICA

# Argini e idrovore da sistemare Arrivano i fondi Cipe

## Il Governo ha finanziato opere nella Bassa e a Limena per evitare alluvioni e garantire il miglior deflusso dell'acqua

**MONTAGNANA.** Rischio idrogeologico, nella Bassa padovana arrivano quasi 2 milioni di euro. È quanto ha riconosciuto a questo territorio il "Piano stralcio 2019", il piano del ministero dell'Ambiente e della Direzione generale per la Salvaguardia del territorio e delle acque pensato per mitigare il rischio idrogeologico, per ripristinare e per tutelare la risorsa ambientale italiana. Si tratta di 315 milioni di euro per tutta Italia: nel Veneto sono 34 gli interventi previsti, finanziati con 29 milioni 966 mila euro.

A **Megliadino San Vitale** sono stati destinati 650 mila euro per mettere mano al bacino Vampadore: la somma sarà investita in particolare per ammodernare l'impianto idrovoro omonimo. Sono lavori urgenti ed indifferibili, richiesti dal **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**, che vedranno la



Il Fratta Gorzone in piena fra Castelbaldo e Merlara

sostituzione dei vecchi motori dell'idrovora.

Un milione di euro, invece, finirà tra Bassa padovana e Veronese: tra Terrazzo (Verona) e **Merlara** si andrà a lavorare sul collettore Terrazzo e sui suoi affluenti. È il secondo stralcio di un progetto più ampio destinato a riprendere alcune frane e a consolidare la tenuta arginale del corso d'acqua. Sempre a cavallo tra due province, tra Pressana (Verona) e **Montagnana**, 300 mila euro serviranno a sistemare alcuni dissesti degli argini del fiume Fratta. E ancora, 250 mila euro saranno destinati alla messa in sicurezza degli argini del canale Bisatto tra **Este, Lozzo Atestino e Vo'** e in particolare modo in località Lanzetta e all'altezza del ponte di San Pietro. Sono questi lavori che saranno gestiti perlopiù dall'ente consortile, ma anche dal Genio civile.

Altri 250 mila euro saranno impiegati per il risezionamento del rio Porra a **Limena**, dalla provinciale 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di circa 700 metri.

«Queste risorse sono importanti perché arriveranno velocemente e serviranno a gestire situazioni critiche del territorio» spiega Michele **Zanato**, presidente dell'Adige Euganeo «Ora aspettiamo che il Ministero sblocchi i 42 milioni di euro per realizzare il "tubone anti-Pfas" del Fratta. L'erogazione di questa somma è da tempo ferma all'esame della Corte dei Conti: speriamo non passi troppo tempo ancora».

**Nicola Cesaro**



# Contratto di foce, la strategia d'area porterà sviluppo

► L'approvazione del documento si basa sul concetto di squadra

## TAGLIO DI PO

«La strategia d'Area interna Contratto di foce "Delta del Po 2030: terre e acque di cambiamento", dopo quattro anni di duro lavoro non privo di tensioni interne è stata approvata dal Comitato tecnico aree interne (Ctai) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Veneto». L'annuncio nella riunione di mercoledì tra i sindaci dei comuni coinvolti: Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina.

«L'approvazione definitiva della strategia d'area - ha sottolineato il sindaco di Rosolina Franco Vitale - arriva a conclusione del percorso di progettazione partecipata ed è l'esito di un grande lavoro di squadra, maturato attraverso un cammino faticoso fatto con il territorio che però ha consentito di recuperare la nostra identità di comunità locale. È un giorno importante per tutti. Ora serve che tutta questa squadra si rimetta al lavoro per vincere la sfida lanciata al Governo e alla Regione per realizzare tutto ciò che è stato previsto e già finanziato».

## L'INVESTIMENTO

«L'investimento complessivo - ha spiegato l'architetto Laura Mosca - porterà sul territorio è pari a oltre 15 milioni. L'approvazione della strategia d'area consente ora la sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte di sindaci, Regione e Ministeri coinvolti per l'attuazione dei progetti. Al Contratto di Foce Delta del Po sono stati assegnati fondi ordinari nazionali per

3.740.000 euro (da impiegare in attività di miglioramento dei servizi di cittadinanza quali salute, scuola e mobilità) e ulteriori risorse destinate dalla Regione attraverso i programmi strategici finanziari direttamente gestiti (Programmi Fears, Fesr, Fes e Feamp) per la realizzazione di progetti di sviluppo locale nell'area medesima». Una parte del finanziamento nazionale andrà per l'attivazione dell'Ufficio di piano intercomunale a supporto della strategia d'area nei prossimi due anni e avrà sede presso il Consorzio di bonifica Delta del Po. Tale ufficio sarà operativo dal mese di settembre.

## IL PROGETTO

Il coordinamento è stato affidato dai sindaci al Consorzio di bonifica nelle figure del direttore Giancarlo Mantovani e della consulente tecnica, Laura Mosca. Le aree selezionate in totale sono 72, di cui 3 sono sperimentali. Il motto scelto dai sindaci è "Delta del Po 2030: terre e acque di cambiamento", rievocando le dinamiche di un territorio in movimento, dal fragile equilibrio. La strategia d'area favorisce il cambiamento, innesca sentieri che aprono a loro volta alle diverse filiere attivate per la realizzazione delle azioni. Significativo per la comunità locale è acquisire la consapevolezza di questo cammino orientato al bene comune e allo sviluppo sostenibile "lavorando insieme".

Giannino Dian

**SONO ALMENO  
UNA QUINDICINA  
I MILIONI DI EURO  
IN PROGETTI DI SVILUPPO  
CHE L'ACCORDO  
PUÒ GARANTIRE**



CONTRATTO DI FOCE Sindaci e amministratori locali dopo la riunione al Consorzio di Bonifica Delta del Po



# Ecco l'invaso per la raccolta delle acque piovane

SACCOLONGO

I mezzi sono al lavoro per realizzare la messa in sicurezza idraulica dell'intero quartiere di via Dei Colli. In sostanza l'area verde attigua al complesso residenziale viene abbassata di mezzo metro, e pur rimanendo un parco accessibile a tutti, in caso di piogge intense diventerà un bacino di raccolta delle acque piovane di via Dei Colli. È l'intervento che si può vedere in questi giorni. Il progetto è stato condiviso con il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** e l'area verde potrà essere utilizzata normalmente: una volta "trasformata" in vaso verrà anche completa con un camminamento in ghiaio, panchine, illuminazione e alberature.

Nel gennaio scorso era stato avviato l'iter per completare le opere dei comparti centrali con l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un vaso di laminazione della portata di 800 metri cubi di acqua. Un intervento legato all'edificazione dell'area centrale del capoluogo avvenuta oltre un decennio fa: la convenzione firmata alcuni anni prima doveva garantire oltre alle opere di urbanizzazione, legate alla lottizzazione, anche una serie di interventi fuori ambito, che però non hanno mai visto la luce. Nel 2012 l'amministrazione riuscì ad incassare poco meno di un milione di euro di polizze assicurative del piano particolareggiato dando seguito a buona parte delle opere: mancavano i marciapiedi di via Roma, la realizzazione di un parco pubblico, l'asfaltatura delle strade, e una vasca di contenimento delle acque. Ad inizio anno con una spesa di circa 40 mila euro - parte dei 200 mila euro incassati dalle assicurazioni - è andata in gara la realizzazione del bacino di raccolta delle ac-

que piovane.

Ba.T.



L'INVASO Sono iniziati i lavori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## COSTA DI ROVIGO

# Allagamenti di maggio accordo con Acquevenete

Marta Tocchio

COSTA DI ROVIGO - A seguito dell'eccezionale evento meteorologico dello scorso maggio, dove in molte zone del territorio comunale ci sono stati allagamenti, l'amministrazione Rizzatello mette in atto le prime importanti azioni per la messa in sicurezza del territorio. Un lavoro molto complesso dove sono coinvolti i tecnici del comune assieme a quelli di Acquevenete e Consorzio di bonifica, e i volontari della Protezione civile. "Ci siamo resi conto della pressante necessità di adottare un piano complessivo di messa in sicurezza del territorio per andare via via a sanare le criticità emerse. Un lavoro che ci vedrà impegnati per i prossimi anni con importanti investimenti" ha dichiarato GianPietro Rizzatello, il quale ha anche annunciato che il Comune ha siglato un accordo con Acquevenete per la pulizia di circa 700 caditoie comunali. Il sindaco inoltre ha affermato che tutte le azioni del comune non sono sufficienti se non c'è la collaborazione di tutti i concittadini che devono provvedere alle manutenzioni di propria competenza. Con una lettera firmata di proprio pugno e distribuita a tutte le famiglie, Rizzatello pone l'attenzione sull'obbligo della pulizia degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua in fregio alle strade ad ai fondi agricoli, dei fossati e delle scoline di competenza. "È fondamentale mettere in campo un alto senso di responsabilità, che deve caratterizzare una civile comunità che basa la propria storia sulla solidarietà e sulla condivisione delle azioni da attuare - scrive - confido nella collaborazione di tutti per il conseguimento del bene comune".

